



MEDICINA: I DUE MODELLI (SALUTE O MERCATO DELLA SALUTE?)

RIUMANIZZARE LA MEDICINA

*«Signore liberaci
dal troppo zelo per le novità;
dall'anteporre la cultura alla saggezza;
la scienza all'arte;
l'intelligenza al buon senso;
dal curare i malati come se fossero malattie;
dal rendere la guarigione più penosa del persistere del morbo»*
(SIR JONATHAN HUTCHINSON, Londra, 1904)

Due opposte concezioni della medicina

Il problema della salute degli esseri umani viene oggi affrontato sulla base di due paradigmi opposti.

1. Paradigma della medicina ufficiale insegnata nelle Facoltà di Medicina, che definisce se stessa "medicina scientifica". Nell'ambito di questo paradigma l'essere umano è concepito come un insieme di organi e tessuti, ognuno dei quali è un insieme di cellule uguali, ognuna delle quali è un vasto aggregato di molecole riprodottesi, sulla base delle leggi della chimica, secondo codici ben definiti. La patologia è vista come l'apparizione, in punti ben localizzati e in istanti ben definiti, di deviazioni dallo schema tipico standard prodotte o da errori biochimici (molecole che deviano dal codice) o da corpi perturbatori estranei (microorganismi o molecole singole o in aggregati).

Pertanto lo scopo della medicina è visto come l'elaborazione di agenti chimici (molecole, i cosiddetti farmaci, che liquidano l'invasore e/o le cellule invalidate dell'organismo) oppure fisici (radiazioni elettromagnetiche, ultrasuoni o fasci di particelle) che debellano il sintomo rimuovendone la causa locale. Il farmaco (chimico o fisico) viene quindi sperimentato in modo cosiddetto "oggettivo" cioè isolandolo da qualsiasi interazione con altre parti del corpo, come pure da ogni fattore emotivo, intellettuale, interpersonale che possa distrarre il "sintomo" dall'interazione esclusiva e maniacale con esso; di qui la retorica della statistica sanitaria e delle procedure in "doppio cieco".

I difensori di questo paradigma considerano questa concezione meccanicistica come l'unica possibile concezione scientifica e cercano di imporne l'accettazione a tutti.

2. Paradigma dell'integrità psico-fisico-emozionale dell'essere umano, alla base, in forme diverse, delle varie medicine alternative.

Una teoria dinamica complessiva della materia vivente fondata sulle leggi della fisica non esiste ancora. Non è ancora possibile comprendere le passioni di un essere umano sulla base dei suoi accadimenti molecolari.

Ciononostante, una vasta corrente di pensiero, che include forse la maggioranza del genere umano, ma esclude i portavoce della cosiddetta comunità scientifica, ritiene che l'enorme insieme di accadimenti molecolari sia regolato da principi organismici unitari, che sono ancora da comprendere in modo analitico, ma ai quali è stato possibile finora avvicinarsi sulla base della pratica empirica dell'esperienza clinica di molte generazioni.

Pertanto, in questa visione, scopo della medicina è l'intervento sul "terreno" globale dell'organismo, tale da metterlo in grado di liquidare con le sue forze l'insieme dei sistemi.

Mentre il rimedio della medicina ufficiale è una pallottola sparata contro il sintomo e quindi è "specifico", il rimedio delle medicine alternative è il soccorso alle forze dell'organismo impegnate nella lotta contro la patologia e quindi è parzialmente "aspecifico".

È evidente che le medicine alternative non possono essere validate sulla base delle concezioni "localistiche" della medicina ufficiale e richiedere ciò equivale a richiederne lo svuotamento dall'interno. Le regole della sperimentazione terapeutica tanto decantate non sono assolutamente in grado di cogliere la dinamica complessiva e non locale della malattia, e il loro uso non può che rafforzare il dogma della medicina ufficiale.

Pertanto, nel presente stadio della conoscenza del vivente, l'unico approccio sensato alla medicina è l'instaurazione di una effettiva libertà terapeutica in cui i vari approcci, purché privi di pratiche **provatamente** dannose, siano liberi di confrontarsi e il paziente abbia libertà di scelta sulla base della propria responsabilità e contro ogni infondata pretesa dello "Stato Biologo" e dei suoi "comitati etici" di imporgli in via amministrativa ciò che è "meglio per lui". Va simultaneamente rimosso il monopolio terapeutico della medicina accademica, difeso dagli organi disciplinari e dai codici deontologici degli ordini professionali, restituendo a tutti gli esseri umani, dotati di amore per la conoscenza e di compassione per gli altri, il diritto di iniziativa nella lotta contro la patologia.

Emilio Del Giudice,

Ricercatore dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare di Milano

MEDICINA:

MODELLO MECCANICO

L'organismo è una macchina scomponibile in parti riparabili o sostituibili.
Le proprietà e il comportamento delle parti determinano i comportamenti del Tutto



TEORIA DEI GERMI E DEI GENI

Ogni malattia è causata da uno specifico microorganismo:
batterio, microbo, virus, fungo, parassita... considerato estraneo all'organismo
Ovvero, ogni malattia è causata da uno specifico gene.



DIAGNOSI E TERAPIE SPECIALISTICHE

(ad elevata tossicità ed invasività)

Farmacologiche: per ogni germe una terapia specifica
Chirurgiche: riparazione, sostituzione o espanto dell'organo malato
Geniche: modificazioni apportate ad uno o più geni



SALUTE

=

ASSENZA O SCONFITTA DELLA MALATTIA



=

PROGRESSO TECNOLOGICO DELLA MEDICINA:

una patologia una causa /
una causa un agente microbico /
un agente microbico un farmaco...



PIU' FARMACI = PIU' INDUSTRIA FARMACEUTICA



LA SALUTE È SUBORDINATA AL MERCATO



CONSEGUENZE

- Interventismo ed accanimento terapeutico
- Si interpretano i sintomi, e li si curano, come fossero cause
- La malattia ha priorità sul malato: qualunque mezzo (anche se altamente tossico o invasivo) viene giustificato per "debellare la malattia"
- La prevenzione è prevalentemente farmacologica: si interviene sul singolo individuo e sulle presunte "cause microbiologiche"
- I trattamenti sanitari sono obbligati: non si danno spazi né risorse al pluralismo terapeutico
- Il diritto al farmaco viene considerato diritto alla salute

I DUE MODELLI

MODELLO ORGANICO

L'organismo è un sistema di interazioni complesse tra diversi sistemi:
fisici, biologici, psichici, mentali, spirituali.
È il Tutto che determina il comportamento delle parti



TEORIA DEL TERRENO

"Il microbo non è nulla, è il terreno che è tutto".
La malattia non è frutto di una aggressione; è la risposta dell'organismo ad un diverso equilibrio che si sta creando tra le sue componenti o con l'ambiente



DIAGNOSI E TERAPIE ATOSSICHE

Ogni terreno richiede un approccio terapeutico integrato non standardizzabile e privo di effetti tossici collaterali. Ogni organismo è unico e irripetibile



SALUTE

=

CAPACITÀ DI COMPRENDERE E SUPERARE LA MALATTIA



**LA SALUTE CHE NON DIPENDE DALLA TECNICA MEDICA
È INDIPENDENTE DAL MERCATO**



CONSEGUENZE

- Il malato è il protagonista del proprio stato
- Si interviene sulle cause e non sui sintomi
- La prevenzione è primaria: sull'ambiente e sui modelli comportamentali
- La terapia è il frutto di una libera scelta conseguente ad una informazione pluralista e diversificata
- Il diritto alla salute è diritto alla qualità della vita
- La salute è essenzialmente informazione



primum non nocere

